

Le tendenze del mercato del lavoro per il 2021

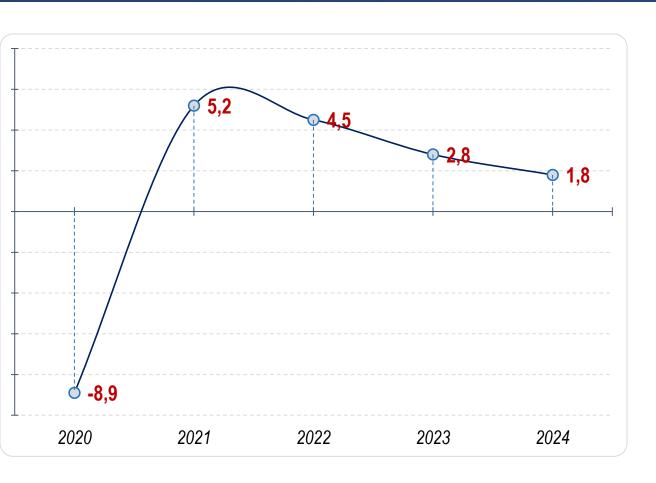
- Nei prossimi cinque anni, il PIL regionale dovrebbe crescere a ritmi notevoli: +5,2% nel 2021 e +4,5% nel 2022. Si tratta del cosiddetto «rimbalzo» atteso dopo la forte recessione indotta dalla pandemia (-8,9% nel 2020). Questa prospettiva positiva generale è dovuta soprattutto al mutato contesto di politica pubblica che, con i progetti di investimento del Recovery Fund, lasciano per il momento le angustie delle politiche di austerity e di pareggio di bilancio.
- Il FVG può guardare con fiducia al futuro: nel confronto tra regioni emerge l'impatto minore sull'occupazione (+0,4%), dovuto a un percorso storico e sociale di sviluppo economico che ha permesso di attutire i colpi. Si sottolineano quattro fattori: la composizione dell'occupazione (ca. 33% occupati nell'industria e nelle costruzioni), la vocazione all'export (3° regione italiana per export pro-capite), un eco-sistema che ha stimolato l'innovazione (fra le prime regioni italiane nell'European Innovation Scoreboard), il capitale sociale e la «civicness»
- I settori più colpiti sono stati il commercio all'ingrosso e al dettaglio, le attività turistiche e il lavoro autonomo e sono anche quelli che, probabilmente, necessitano in futuro di ulteriori specifici interventi, sul lato economico e di politica attiva del lavoro.
- Le assunzioni sono in ripresa soprattutto dopo marzo, tanto che nel mese di maggio l'aumento registrato non è solo rispetto al 2020
 (+109,3%) ma anche rispetto al 2019 (+6%). Nella misura in cui, come tutti auspichiamo, non dovessero esserci più lockdown parziali
 o totali, con un tasso di crescita del PIL come quello previsto, il livello delle assunzioni dovrebbe gradualmente convergere con quelli
 pre-pandemia nel corso di quest'anno.

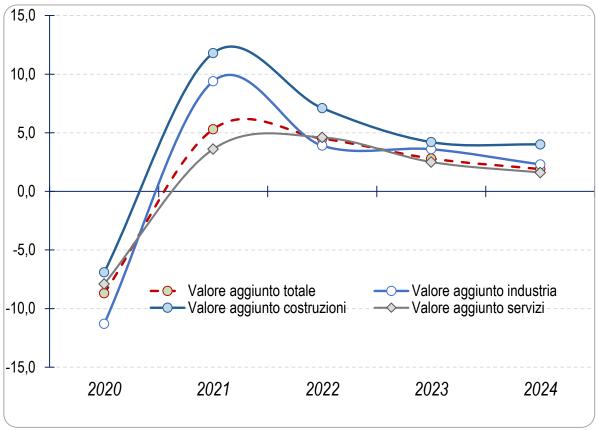
Le tendenze del mercato del lavoro per il 2021

- La ripresa delle assunzioni, in questa fase, riguarda tanto la componente femminile (+31%) quanto maschile (+28,6), in particolare i 15-24enni (+45,3%) e i 25-34enni (+32,6%).
- In crescita la somministrazione di lavoro (+54,1%), il lavoro a tempo determinato (+32,3%), parasubordinato (+17,8%) e si conferma ancora in crescita il lavoro domestico, anche rispetto al 2019 (+22%). In forte ripresa anche i tirocini formativi e di orientamento (+67,7% rispetto 2020)
- Dal punto di vista delle attività economiche e delle professioni si notano soprattutto la crescita nell'istruzione (+75,8%), nelle costruzioni (+52,8%), nella manifattura (+38,9%), le professioni di elevata specializzazione (+44,2), per le professioni esecutive (+43,9%), gli operai specializzati (+33,3%) e i conduttori di impianti e conducenti di veicoli (+40,7%).
- I dati sulle richieste dei datori di lavoro (Sistema informativo Excelsior Unioncamere) indicano una tendenza ancora alla crescita nei a giugno e luglio, mesi che dovrebbero ancora favorire le assunzioni nell'industria e nei servizi, in particolare nel turismo: le due figure professionali più richieste sono, infatti, gli operai specializzati nelle metalmeccanica ed elettromeccanica e il personale nelle attività turistiche (cuochi, camerieri, ecc.).
- Si evince, da questi dati, anche un aumento della difficoltà di reperimento su tutte le figure professionali, in particolare proprio per le professioni del turismo e quelle non qualificate, segno di un crescente problema di disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, tanto per le figure più qualificate quanto per quelle mediamente qualificate o non qualificate.
- Si prospetta uno scenario di forte crescita, accompagnata da «tipiche» tensioni economiche (inflazione e costo materie prime) e nel mercato del lavoro: mismatch tra domanda e offerta di lavoro, polarizzazione professionale, riqualificazione e gestione delle transizioni tra un settore e un altro.



Previsioni andamento PIL e valore aggiunto



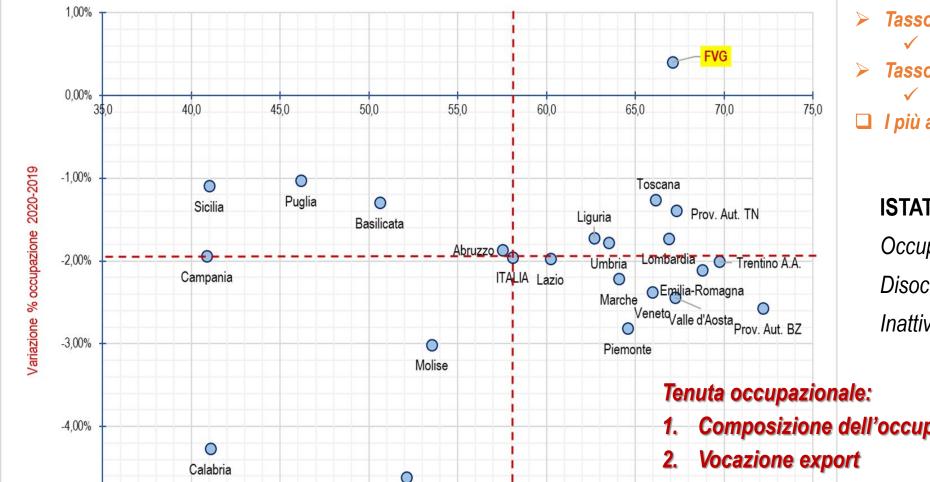


Forte ripresa nei prossimi anni Spinte inflazionistiche su produzione e consumi Valore aggiunto e dualismo settoriale sulla qualità dell'occupazione



-5,00%

Impatto delle pandemia: confronto tra regioni



- Tasso occupazione femminile di TS
 - **√** 67%
- Tasso occupazione maschile di PN
 - ✓ 80%
- ☐ I più alti tra le province italiane nel 2020

ISTAT 2020 – RCFL*

Occupati: 513.556 (+2.073: F>M)

Disoccupati: 30.711 (-2.620: F<M)

Inattivi: 214.037 (-2.152: F<M)

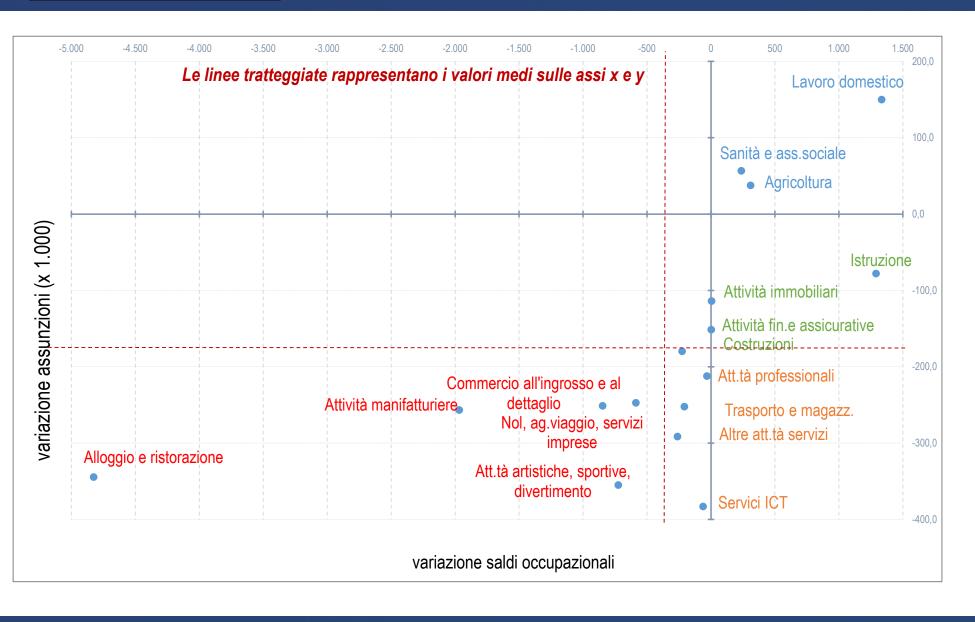
- Composizione dell'occupazione
- Sistema innovazione
- Civicness e «resilienza»

Tasso occupazione 15-64 anni nel 2020

Sardegna



Assunzioni e posizioni di lavoro nel 2020-2019



Impatto settoriale «esogeno»



Assunzioni e cessazioni nel periodo gennaio-maggio

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Totale
2019	Assunzioni	24.903	14.649	16.844	19.144	18.931	94.471
	Cessazioni	13.003	12.178	15.964	14.343	14.895	70.383
	Saldi	11.900	2.471	880	4.801	4.036	24.088
2020	Assunzioni	24.164	14.371	9.138	4.823	9.588	62.084
	Cessazioni	13.403	12.769	13.730	7.813	7.995	55.710
	Saldi	10.761	1.602	-4.592	-2.990	1.593	6.374
2021	Assunzioni	21.424	12.645	12.904	13.405	20.068	80.446
	Cessazioni	10.582	9.625	12.673	11.613	14.140	58.633
	Saldi	10.842	3.020	231	1.792	5.928	21.813
2019-2020	Assunzioni	-3,0%	-1,9%	-45,7%	-74,8%	-49,4%	-34,3%
	Cessazioni	3,1%	4,9%	-14,0%	-45,5%	-46,3%	-20,8%
	Saldi	-1.139	-869	-5.472	-7.791	-2.443	-17.714
2020-2021	Assunzioni	-11,3%	-12,0%	41,2%	177,9%	109,3%	29,6%
	Cessazioni	-21,0%	-24,6%	-7,7%	48,6%	76,9%	5,2%
	Saldi	81	1.418	4.823	4.782	4.335	15.439
2019-2021	Assunzioni	-14,0%	-13,7%	-23,4%	-30,0%	6,0%	-14,8%
	Cessazioni	-18,6%	-21,0%	-20,6%	-19,0%	-5,1%	-16,7%
	Saldi	-1.058	549	-649	-3.009	1.892	-2.275

A maggio 2021 le assunzioni e i saldi superano il livello del 2019



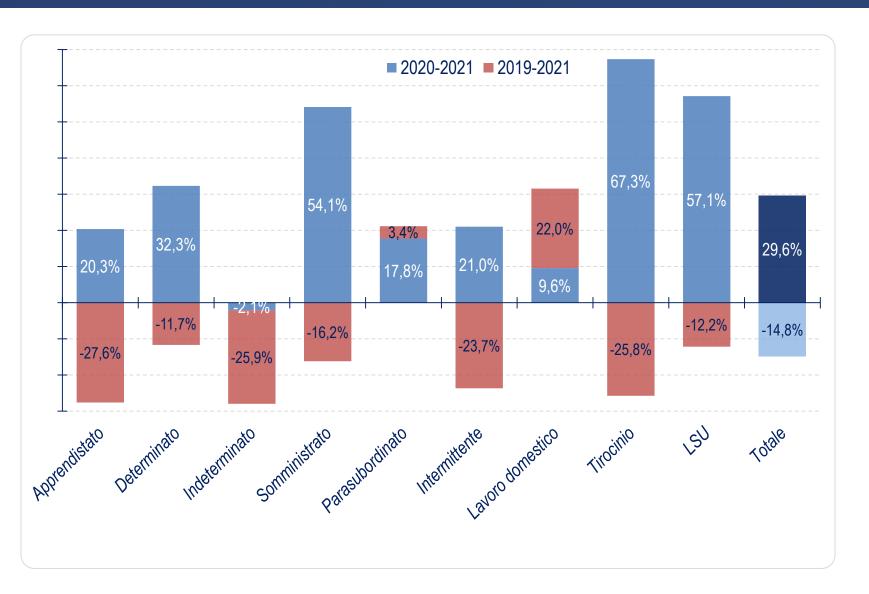
Variazione % assunzioni per classi di età



- Ripresa assunzioni equidistribuita tra M e F
- Aumento assunzioni soprattutto tra i giovani con contratti temporanei



Variazione % assunzioni per tipologia contrattuale



- L'incremento delle assunzioni si deve soprattutto al contratto in somministrazione e al lavoro a tempo determinato
- Aumento del ricorso al parasubordinato e al lavoro domestico, anche nel confronto con il 2019



Variazione % assunzioni per settore



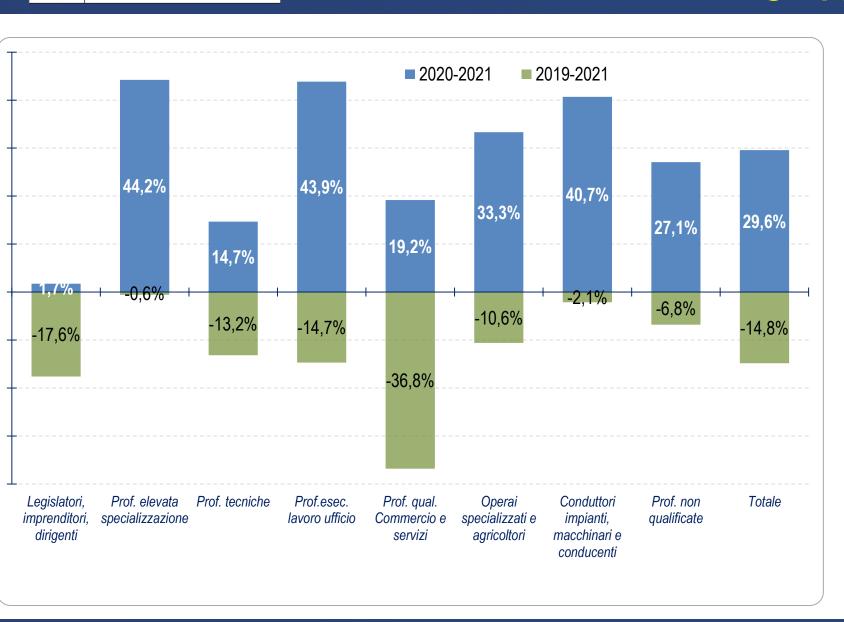
In forte ripresa:

- Costruzioni
- Istruzione
- Manifattura

Settore turistico ancora sottodimensionato rispetto al 2019, ma assunzioni in ripresa



Variazione % assunzioni gruppo professionale



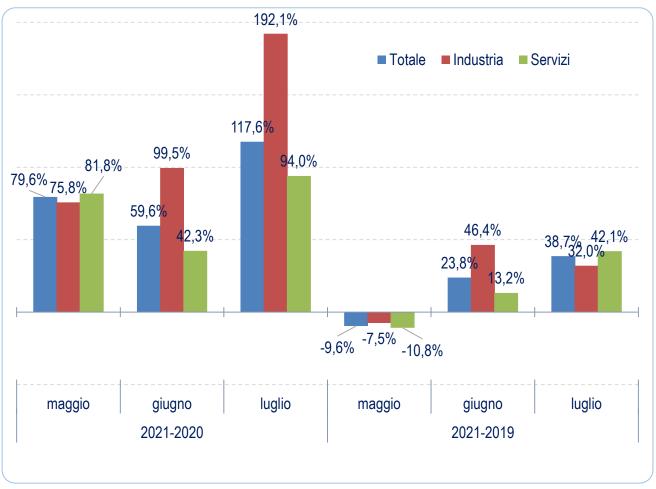
Si conferma il trend della domanda di lavoro. Tendono a crescere:

- Personale elevata qualificazione, tecnici industriali, informatici e di mercato
- Operai specializzati e conduttori

Tensioni, invece, per gli operatori dei servizi tradizionali (Turismo e commercio)





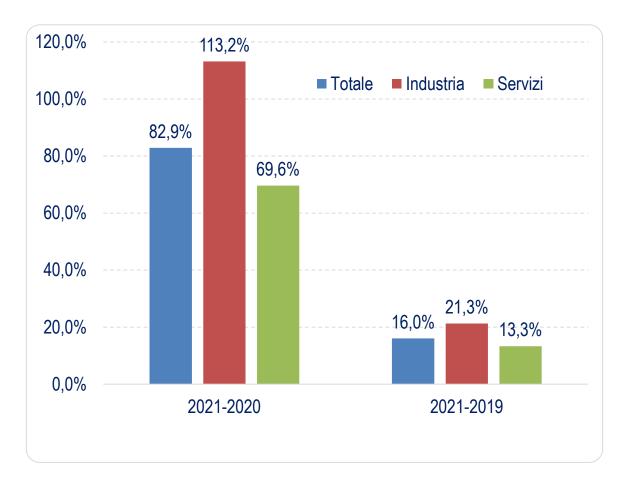


Numero richieste nel 2021

Variazioni tendenziali 2021-2020 e 2021-2019



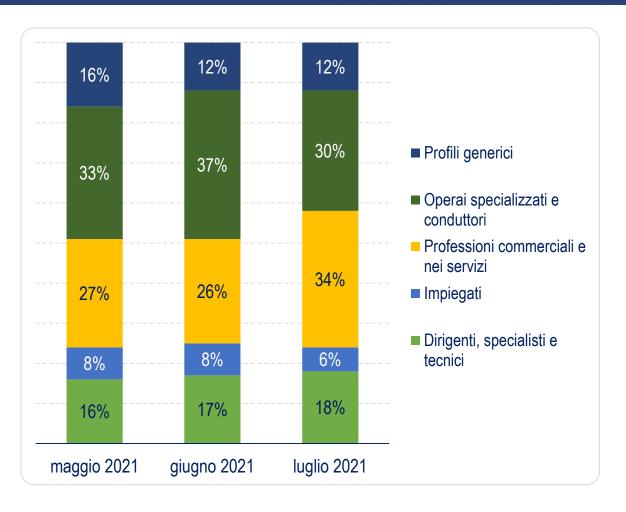


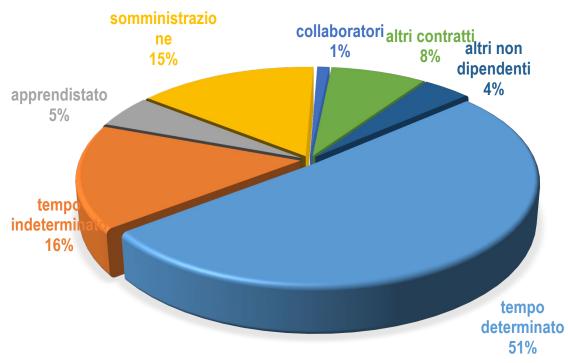


Media delle richieste del periodo maggio-luglio

Variazioni percentuali tendenziali

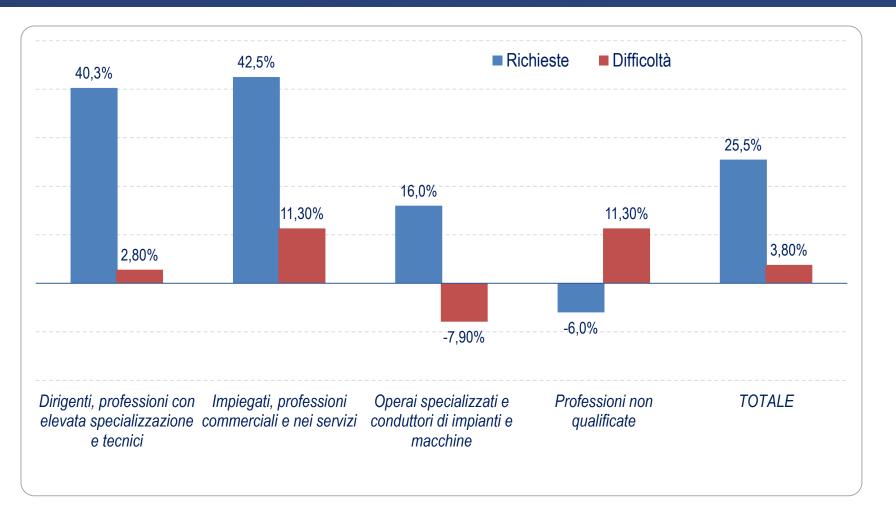






Composizione % mensile gruppi professionali

Tipo di contratto offerto



Difficoltà media di reperimento: 40,2%

Alta specializzazione: 48,2%

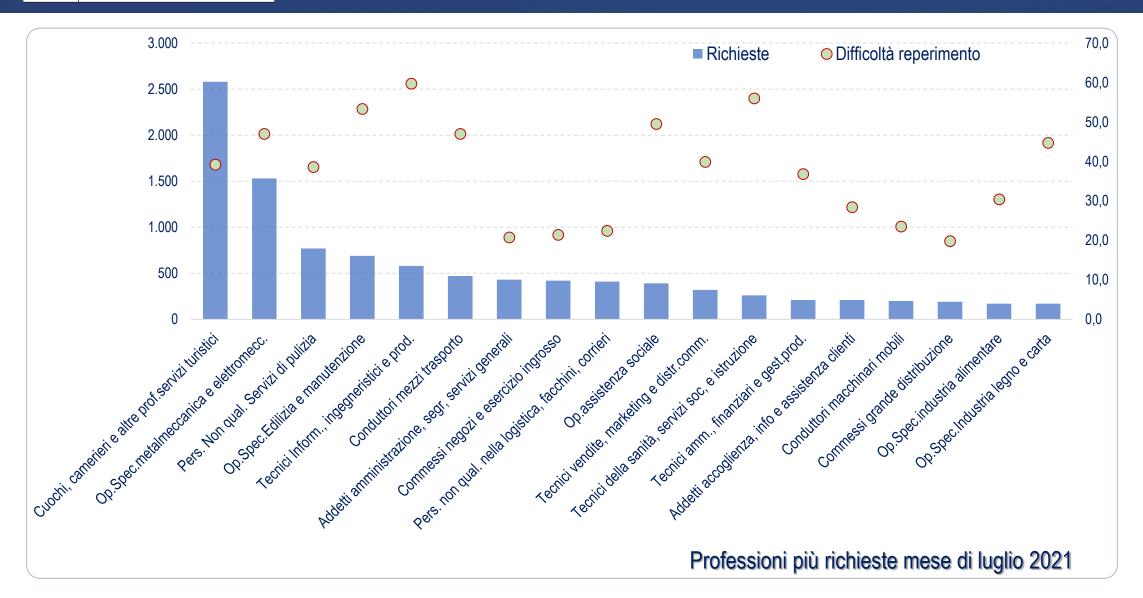
Impiegati commercio e servizi: 34,7%

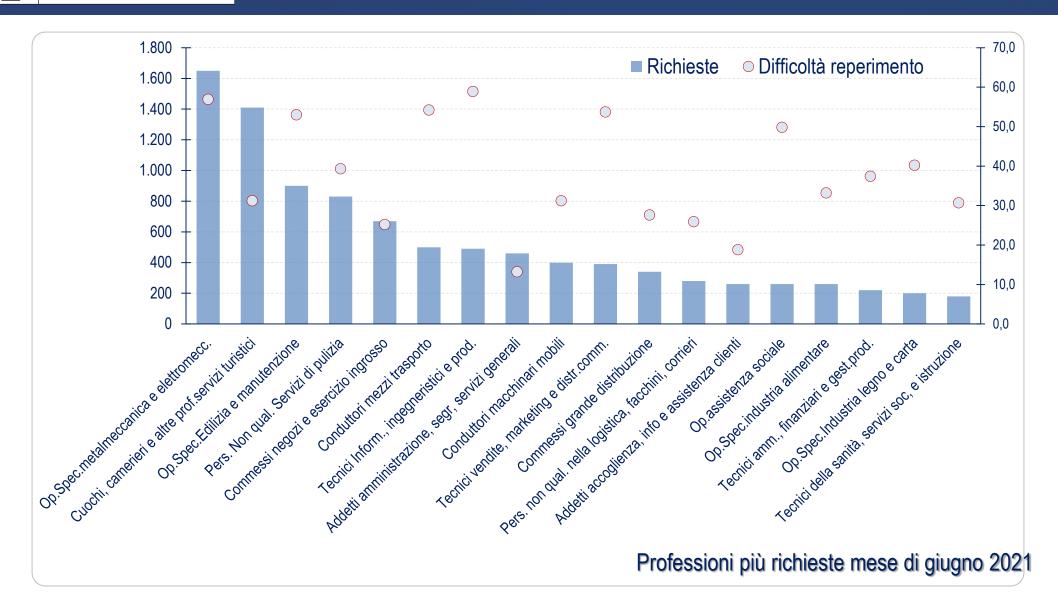
Operai specializzati: 46,3%

Professioni non qualificate: 40,2%

Variazione percentuale nel numero di richieste e variazione tasso di difficoltà di reperimento (maggio-luglio 2021)





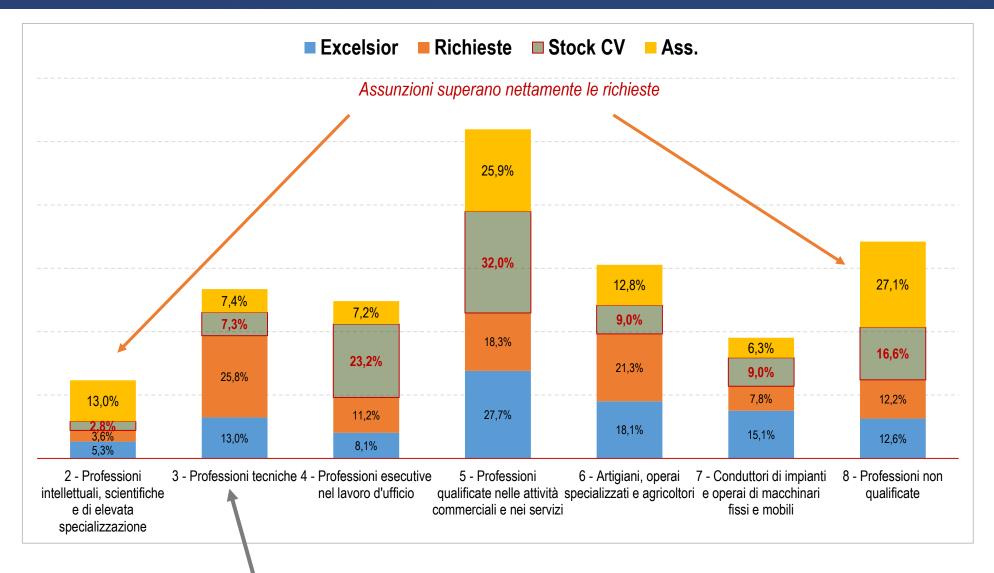


Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro

- □ Fattori demografici e strutturali
 ✓ Regressione demografica
 ✓ Forza lavoro emigrata all'estero o in altre regioni
 □ Dualismo settoriale
 ✓ Valore aggiunto industria e servizi
 ✓ Diverse condizioni di lavoro e (dis)occupazione tecnologica
- ☐ Capitale umano
- ✓ Trasformazione competenze
- ✓ Sistema istruzione e formazione professionale
- ☐ Sistema di intermediazione
 - ✓ Modalità di ricerca e selezione del personale
 - ✓ Sistema dei servizi per il lavoro
 - ✓ Offerta «congrua» e applicazione CCNL



L'ANALISI del mismatch tra domanda e offerta di lavoro



Assunzioni sono in linea con i CV, ma inferiori alle richieste